

Padova 9 XII 1915

Caro Professore,

Detto conosciute, che nella deliberazione
presa dalla Facoltà lo scorso Venerdì, per
risarcimento collettivo, fu ovvio d'accenna-
re a chi andava offeso, oltre all'inde-
gnamente, la Direzione dell'Orto con il
relativo ampio. Fu ripreso con una adu-
nanza suppletiva tenuta seri e la decisi-
one dei componenti il Consiglio di Facoltà
fu unanime nel proporsi anche alla
dirigente. Sappiamo, quindi, che non
può occuparsi anche della parte
amministrativa.

Conosciute qualche ingratitudine tra
cui un rincarico probabilmente
gratuito quello del prof. Prota e qui
le ripeto le attuali parole
"La deliberazione della Facoltà non

fa molto piacere e perche lei viene
ad avere una attestazione, giustamente
desiderata, dell' essere l' opera sua offerta
la cura insegnante e direttore del
l' Istituto, e perche dara ai giovani
meritanti e desiderosi di esultare
l' occasione di veder aperta pubblicamente
la strada. Gli effetti del concorso
di Padova, qualunque essi sieno,
saranno un modo di mettere in
cattedra tre giovani, e questo e
molto importante, anche per lei.

Sono poi dispiacente di typhus
(sumt male mixta bonis) che il
Dottorino, e spesso l' erede delle
decisioni e lui sperando, se ne
mostro addolorato e carico di

controversie al vostro Orto sperimenta-
te non riguarda. Del resto si vede a dila-
suppletiva di un'opera di cui dispono.
Ragione per cui si impone qualche
colleto provvedimento sul genere
di quelli che la accennano qualche
giorno fa, in quanto la risposta
della scuola e degli allievi intervi-
dono essere tenuta nella giusta
considerazione e con un'effort
in atto critico e descrittivo commentato
ad onore di essi sul genere di quelle
fatti e che potessero ripetersi
personalmente ed irrimediabilmente
sanzione. Del resto tutto quello che
sia possibile si fare con tutta fedeltà
indubitabile sul Orto ed un vantaggio

per quello, chiunque esso sia, che
dona immensamente la tradizione defen-
siva.

Il mio campo di servizio è
tutto in alto mare, un punto
sempre ad occuparmi.

Senza la leggerezza e con cordi-
salute mi credo

1. Le.

effe
al Sig. Gen. ...